

LA VERTENZA

Ggs, licenziamenti revocati: 40 vigilantes salvi per 3 mesi

(C) Cronisti e Servizi | ID: 00841023 | IP: 174.182 carta.quotidiano.dipuglia.it

La proroga decisa dall'azienda con la mediazione del prefetto. I sindacati: «Ora serve una soluzione»

● Licenziamenti revocati. I posti di lavoro dei vigilantes di Ggs srl (ex La Velialpol) sono salvi. Almeno fino al prossimo 30 novembre. Grazie al lavoro di mediazione del prefetto Claudio Palumbo l'istituto di vigilanza di Veglie ha accettato la richiesta di prolungare per altri tre mesi il contratto di solidarietà in scadenza.

È stato un lungo confronto animato da un braccio di ferro che è durato per quasi quattro ore quello che si è tenuto ieri in prefettura. Alla fine l'amministratore di Ggs srl è tornato sui suoi passi, rivedendo le proprie scelte affermate e riaffermate più volte con determinazione sin dallo scorso 12 giugno quando ha comunicato l'avvio della procedura per la riduzione del personale. I dipendenti interessati dalla procedura erano esattamente 40, 38 guardie giurate e due amministrativi.

Lo scorso 10 agosto l'azienda aveva indirizzato le prime 27 lettere. E solo cinque giorni fa aveva deciso di indirizzare anche le restanti 13. I sindacati hanno chiesto e ottenuto la riconvocazione del tavolo prefettizio a quattro giorni dall'ultimo confronto all'ufficio territoriale di Governo proprio davanti alla scelta dell'azienda di procedere in maniera imminente alla definizione della procedura entro il 31 agosto.

Il prefetto Palomba non ha perso tempo e ha riconvocato subito le parti al tavolo. Ieri erano seduti davanti all'azienda i segretari generali di FilcamsCgil, FisascatCisl, Uil-tuc, Ugl Terziario e Usb, rispettivamente, Mirko Moscatelli, Carmela Tarantini, Piero Fioretti, Donato Mazzeo e Sal-



vatore Caricato. Tutti insieme elogiano il lavoro del prefetto e, con i lavoratori, tirano, finalmente, un sospiro di sollievo: «Abbiamo tre mesi per ragionare con l'azienda sulle eventuali soluzioni da adottare per evitare che 40 persone perda-

no il lavoro dopo anni di sacrifici». Il primo passo utile per avviare la vertenza a definitivamente soluzione dipenderà anche dalla celerità del ministero del Lavoro. Come già da un mese, il ministro di Luigi Di Maio è stato invitato a rispondere al

questo proposto dai sindacati circa la possibilità, per l'azienda, di ottenere il beneficio della proroga alla solidarietà per ulteriori 32 mesi, essendo Ggs una "srl" nata solo dallo scorso mese di marzo. Prima di quella data l'azienda operava

in forma di cooperativa e con quella forma aveva sfruttato per quasi tre anni il contratto di solidarietà. Se l'azienda ha deciso di prolungare per altri tre mesi l'ammortizzatore sociale è solo perché il prefetto Palomba ha assunto l'impegno di ottenere entro il 30 settembre una risposta definitiva dal ministero. A garanzia di tale impegno c'è, però, anche la parola del Movimento Cinque Stelle che, ieri, era presente in Prefettura nelle persone del consigliere regionale Antonio Trevisi e del deputato Leonardo Donno. Se entro il 30 settembre non dovesse giungere alcuna risposta, l'azienda, entro il 20 ottobre, aprirà una nuova procedura di licenziamento collettivo.

Ma nello stesso tempo l'istituto si rende disponibile «a un confronto - si legge sul verbale di accordo siglato ieri - sui nuovi criteri di scelta da applicare in caso di eventuali procedure di esubero e sul riconoscimento di un incentivo economico da riconoscere ai lavoratori che prestassero acquiescenza al licenziamento». Si conclude, così, la prima fase di una vertenza che lasciava intravedere effetti drammatici. Durante gli ultimi due mesi, numerosi tavoli di trattativa si sono, infatti, succeduti senza risultati e in più di un caso i lavoratori, che offrono alla collettività un servizio prezioso, hanno espresso il proprio disappunto con proteste nei pressi del Comune di Veglie, comune sede dell'istituto di vigilanza che, vista l'apertura espressa ieri, ora, e dopo un'annata fiera, qui certamente non facile segnata anche dai fatti relativi al crac-La Velialpol, torna a guardare avanti.

P.Spa.

Il nodo

Provvedimenti sospesi fino al prossimo 30 novembre in attesa che il ministero risponda sugli ammortizzatori sociali

L'iter

Alle prime 27 lettere già partite si era aggiunto il proposito aziendale di estendere il licenziamento ad altre 13 figure

Il tavolo ieri in prefettura, a Lecce, sulla vertenza della Ggs (ex La Velialpol) per 40 vigilantes. Le procedure di licenziamento sono state revocate

Vigilanza, scongiurati i tagli alla «Ggs»

Ieri il vertice in Prefettura. Invece dei licenziamenti scatteranno da settembre i contratti di solidarietà



LECCE L'incontro con il prefetto Claudio Palomba

• Un passo decisivo, in Prefettura, per scongiurare i licenziamenti nell'istituto di vigilanza «Ggs». Ed ora, invece dei "tagli" scatteranno i contratti di solidarietà sino al 30 novembre 2018.

L'incontro si è svolto ieri pomeriggio alla presenza del prefetto Claudio Palomba, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione, della stessa Prefettura, dei sindacati di categoria e del sindaco di Veglie. C'erano anche l'onorevole Leonardo Donno ed il consigliere regionale Antonio Salvatore Trevisi.

I sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl e Usb hanno chiesto nuovamente all'azienda il ritiro dei provvedimenti di licenziamento, in modo da verificare la possibilità - in sede di proroga dell'appalto Asl - anche di un ampliamento dei servizi di sicurezza presso i presidi ospedalieri. Inoltre, i sindacati hanno chiesto di utilizzare gli ulteriori tre mesi di ammortizzatori sociali (contratto di solidarietà) a partire dai prossimi giorni, e

nel frattempo chiedere alla parte politica di attivarsi per ottenere in tempi brevi il parere da parte del Ministero. Da parte dell'azienda, intanto, è arrivata la disponibilità a concedere le 18 settimane a condizione che alla scadenza le organizzazioni sindacali si impegnino ad accettare la sussistenza degli esuberanti.

«Dopo una lunga riunione - dichiara Carmela Tarantini, segretaria generale Fisascat Cisl Lecce - riteniamo sia stato tempestivo e risolutivo l'intervento del prefetto, dottor Claudio Palomba. Con la riunione di oggi (ieri, per chi legge ndr.) si è giunti alla soluzione della revoca dei licenziamenti dando così un sospiro di sollievo ai lavoratori e alle loro famiglie. L'accordo firmato tra le parti - fa sapere - prevede inoltre un contratto di solidarietà 18 settimane a partire dal 3 settembre oltre ad avere il tempo per poter valutare altre opportunità lavorative che possano assorbire gli eventuali esuberanti».